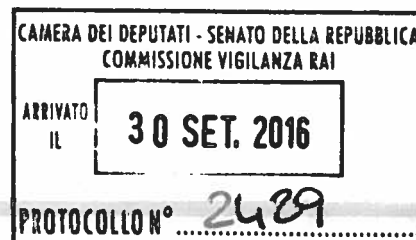


Al Presidente e al direttore generale della Rai,



premessi che:

il decreto legislativo n. 177 del 2005 stabilisce il principio generale per cui ai cittadini con disabilità sensoriali deve essere garantita la ricezione dei servizi di media audiovisivi, in particolare quelli del servizio pubblico radiotelevisivo, che è tenuto ad adottare specifiche misure di tutela delle persone portatrici di handicap sensoriali;

in ossequio a tale principio, l'articolo 3 del contratto di servizio 2010-2013 fra la Rai e il Ministero dello sviluppo economico, tuttora vigente, prescrive alla concessionaria di monitorare la possibilità effettiva di accesso alla programmazione delle persone con disabilità sensoriali, "avendo particolare riguardo al monitoraggio della qualità della sottotitolatura in relazione alle tecniche utilizzate";

nelle scorse settimane sono pervenute agli scriventi numerose segnalazioni da parte di persone non udenti circa alcuni gravi disservizi della Rai, in particolare relativi al mal funzionamento dei sottotitoli. Una delle utenti, in particolare, ha dimostrato attraverso una serie di filmati che il servizio dei sottotitoli messo a disposizione dalla concessionaria del servizio pubblico risulta essere in molti casi in ritardo rispetto alle scene, impreciso, formulato con frasi eccessivamente abbreviate o con parole troppo elementari o addirittura edulcorate e in ogni caso non corrispondenti al parlato: un atteggiamento che è apparso a taluni finanche offensivo della loro intelligenza;

nella legislatura in corso la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha ricevuto dal Ministero dello sviluppo economico, per l'espressione del competente parere, lo schema del nuovo contratto di servizio riguardante gli obblighi della RAI nei confronti, fra gli altri, delle persone con disabilità;

una delle modifiche allo schema di servizio approvate all'unanimità dalla Commissione di Vigilanza prescrive alla concessionaria pubblica di accrescere il proprio impegno al fine di favorire l'accesso alla propria offerta multimediale e televisiva sul digitale terrestre e satellite alle persone con disabilità sensoriali e cognitive anche tramite specifiche programmazioni audiodescritte;

in particolare, nel parere sullo schema di contratto approvato dalla Commissione parlamentare, la Rai sarebbe stata tenuta a garantire:

- a) la sottotitolazione, non oltre il 30 novembre 2014, di tutte le edizioni di Tg1, Tg2, Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale e almeno due notiziari di Rainews al giorno;
- b) la sottotitolazione, entro il 30 novembre 2015, dell'85% della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, nonché introdurre la traduzione in LIS della messa domenicale e dell'Angelus del pontefice;
- c) la traduzione in LIS di almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 più due notiziari Rainews, assicurando la copertura di tutte le fasce orarie;
- d) la sottotitolazione di una edizione al giorno di un notiziario sportivo, assicurando in ogni caso la sottotitolazione dell'informazione sugli eventi sportivi di interesse generale, e di un notiziario sul canale Rainews;

- e) l'estensione della sottotitolazione o traduzione in LIS del Tgr, assicurando comunque sottotitoli o traduzione in LIS in casi di emergenza o di particolare interesse per la Regione;
- f) l'incremento, non oltre il 30 novembre 2014, della programmazione audiodescritta relativa a trasmissioni in cui buona parte delle informazioni sia veicolata da immagini (come telefilm, film di azione o documentari culturali);
- g) l'impegno, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del contratto, a inserire nel palinsesto web i sottotitoli già apposti nelle trasmissioni audiovisive e a creare un archivio di sottotitoli, progressivamente aggiornato secondo determinati criteri;










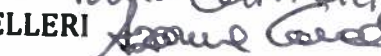



il Ministero dello sviluppo economico e la Rai non hanno ancora provveduto a rinnovare il contratto di servizio, un'inerzia che inevitabilmente ha avuto gravi ricadute sull'accessibilità delle persone con disabilità sensoriali all'offerta del servizio pubblico;

si chiede di sapere:

quali fra i sette obiettivi fissati nello schema di contratto di servizio, come integrati dalle condizioni contenute dal parere della Commissione parlamentare di vigilanza, relativi agli obblighi della programmazione nei confronti delle persone con disabilità, siano stati già raggiunti e in quale precisa misura;

in ogni caso quali iniziative siano state assunte oppure intendano assumere affinché, nelle more della firma del nuovo contratto di servizio, siano comunque raggiunti entro un anno i sette obiettivi citati in premessa;

se non ritengano doveroso nei confronti delle persone non udenti, che pagano il canone della Rai al pari degli altri utenti, intervenire immediatamente affinché sia garantita la qualità della sottotitolazione dei programmi, nel pieno rispetto dell'articolo 3 del contratto di servizio, assicurando pertanto che i sottotitoli siano temporalmente precisi, formulati in un linguaggio non semplificato, non edulcorato e sempre corrispondente al parlato.

Roberto FICO 
Alberto AIROLA 
Mirella LIUZZI 
Dalila NESCI 
Lello CIAMPOLILLO 
Davide TRIPIEDI 
Claudio COMINARDI 
Tiziana CIPRINI 
Matteo DALL'OSSO 
Silvia CHIMIENTI 
Roberta LOMBARDI 
Giuseppe L'ABBATE 
Paola CARINELLI 
Azzura CANCELLERI 